



FITOESTRATTO DI MELIOTO

azione contro l'insufficienza venosa e linfatica

SOMMARIO

Tra le piante officinali indicate per il trattamento dell'insufficienza venolinfatica, una nota di merito spetta al meliloto.

Il meliloto, che entrò a far parte delle droghe terapeutiche grazie a Galeno, deve il suo nome ai termini greci "mèli" (miele) e "l tòs" (trifoglio o biada): non a caso, le piante di meliloto costituiscono da sempre un'importante fonte di nettare per le api e di foraggio per il bestiame.



FUNZIONALITÀ

Come accennato, l'attività principale del meliloto viene sfruttata per contrastare l'insufficienza venosa e linfatica; ad ogni modo, le attività eupeptiche, sedative ed astringenti sono impiegate anche per combattere disturbi digestivi di natura nervosa, difficoltà all'addormentamento e turbe lievi del sonno in generale.

È ricco di cumarine che rappresenta il costituente chimico principe del fitocomplesso di meliloto. La cumarina è un sintomatologico specifico utilizzato nell'insufficienza veno-linfatica: le cumarine stimolano il sistema reticolo endoteliale e nel contempo potenziano l'attività proteolitica dei macrofagi. Di conseguenza, il meliloto è in grado di stabilizzare la membrana eritrocitaria per merito della miglior ossigenazione dei tessuti.

L'assunzione di meliloto è utile nella cura di edemi (ad eziologia flogistica) e nel trattamento della fragilità capillare: queste attività sono rese dal miglioramento del ritorno venoso e della circolazione linfatica, nonché dalla diminuzione della permeabilità della parete dei vasi (virtù antinfiammatoria ed antiedematosa).

